

Regolamento (UE)1305/2013  
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014/2020  
Riunione del Comitato di Sorveglianza  
Firenze– 17 giugno 2016

# La valutazione ex ante degli strumenti finanziari

A cura di **Silvia Scaramuzzi**

Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa

# Struttura dell'intervento

- **La struttura del rapporto di valutazione ex-ante**
- **L'andamento del credito in Toscana e della sua qualità**
- **Il credit crunch**
- **Il ruolo degli strumenti finanziari nella programmazione 2014-2020**

# La struttura del rapporto di valutazione ex ante

## **1. *Fallimenti di mercato e condizioni di sotto-investimento nel settore agricolo e Agroalimentare***

- 1.1. Analisi del contesto economico
- 1.2. Analisi della struttura aziendale e della redditività
- 1.3. Debolezze di mercato che impattano sullo sviluppo delle imprese
- 1.4. Gli interventi previsti dall'Accordo di partenariato

## **2. *Il gap tra domanda e offerta nel mercato del credito per le imprese agricole***

- 2.1. Il mercato finanziario per le imprese agricole e l'impatto della crisi
- 2.2. Il sistema bancario: impatto della crisi e prospettive per i prossimi anni
- 2.3. Quantificazione del *gap* di mercato

# La struttura del rapporto di valutazione ex ante

## **3.        *Strumenti finanziari individuati e verifica del valore aggiunto***

3.1.        Gli Strumenti finanziari oggetto di valutazione

3.2.        Descrizione degli Strumenti

3.2.1.     Fondo di garanzia

3.2.2.     Fondo credito

3.2.3.     Fondo microcredito

3.3.        Valutazione comparata del valore aggiunto in termini quantitativi

3.4.        Valutazione del valore aggiunto: aspetti qualitativi

3.5        Scelta e valore aggiunto degli Strumenti: quadro di sintesi

# La struttura del rapporto di valutazione ex ante

***4. Capacità di attrazione di capitali privati per gli obiettivi della politica di sviluppo rurale***

***5. Strategia di investimento proposta***

***5.1. Governance degli Strumenti***

***5.2. Politiche di investimento e soggetti target***

***5.3. Dimensione finanziaria degli Strumenti***

***6. Coerenza con altre forme di intervento pubblico e compatibilità con la normativa in materia di aiuti di Stato***

***7. Esperienze passate e lezioni apprese***

***8. Risultati attesi in relazione agli obiettivi del programma***

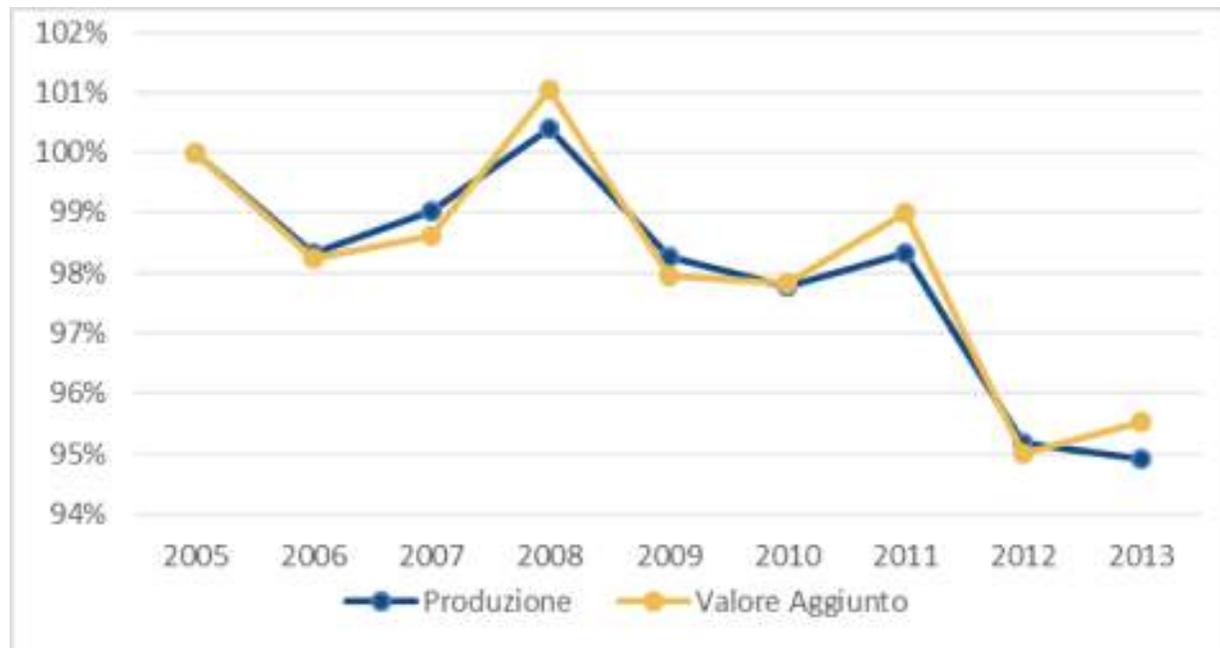
***9. Monitoraggio degli Strumenti e piano di revisione della valutazione***

*Fallimenti di mercato e condizioni di sotto-  
investimento nel settore agricolo e  
Agroalimentare*

# Evoluzione VALORE AGGIUNTO dell'Agricoltura in Italia

Figura 2.4 - Evoluzione produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, periodo 2005-2013

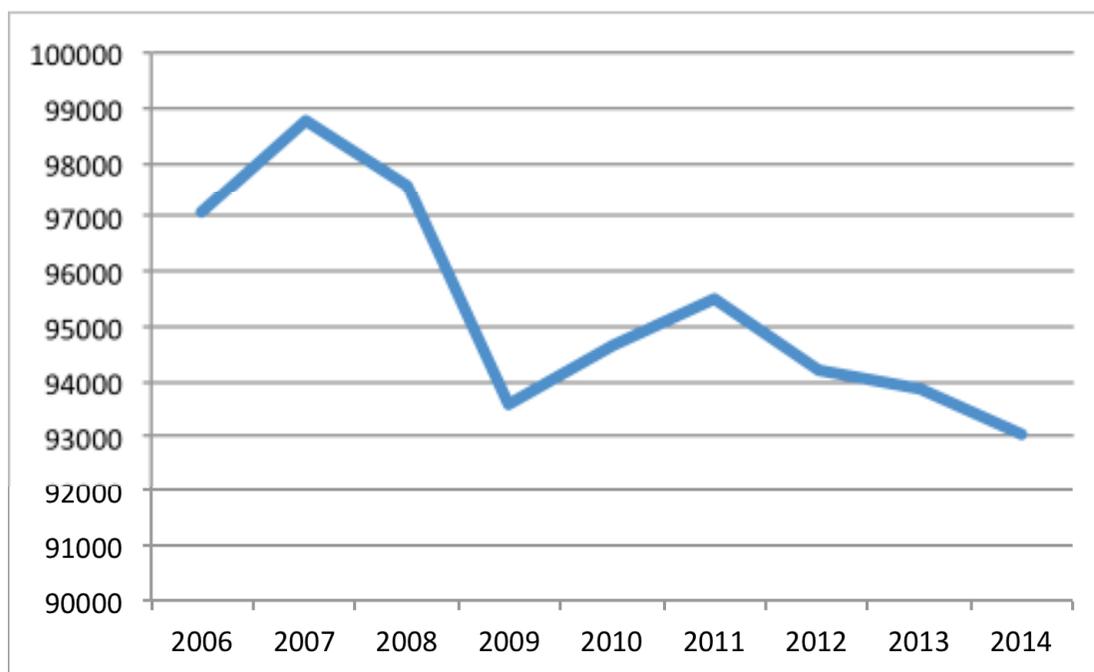
(Valori concatenati, anno di riferimento 2005; numero indice 2005=100)



Fonte: elaborazioni SMEA su dati STAT

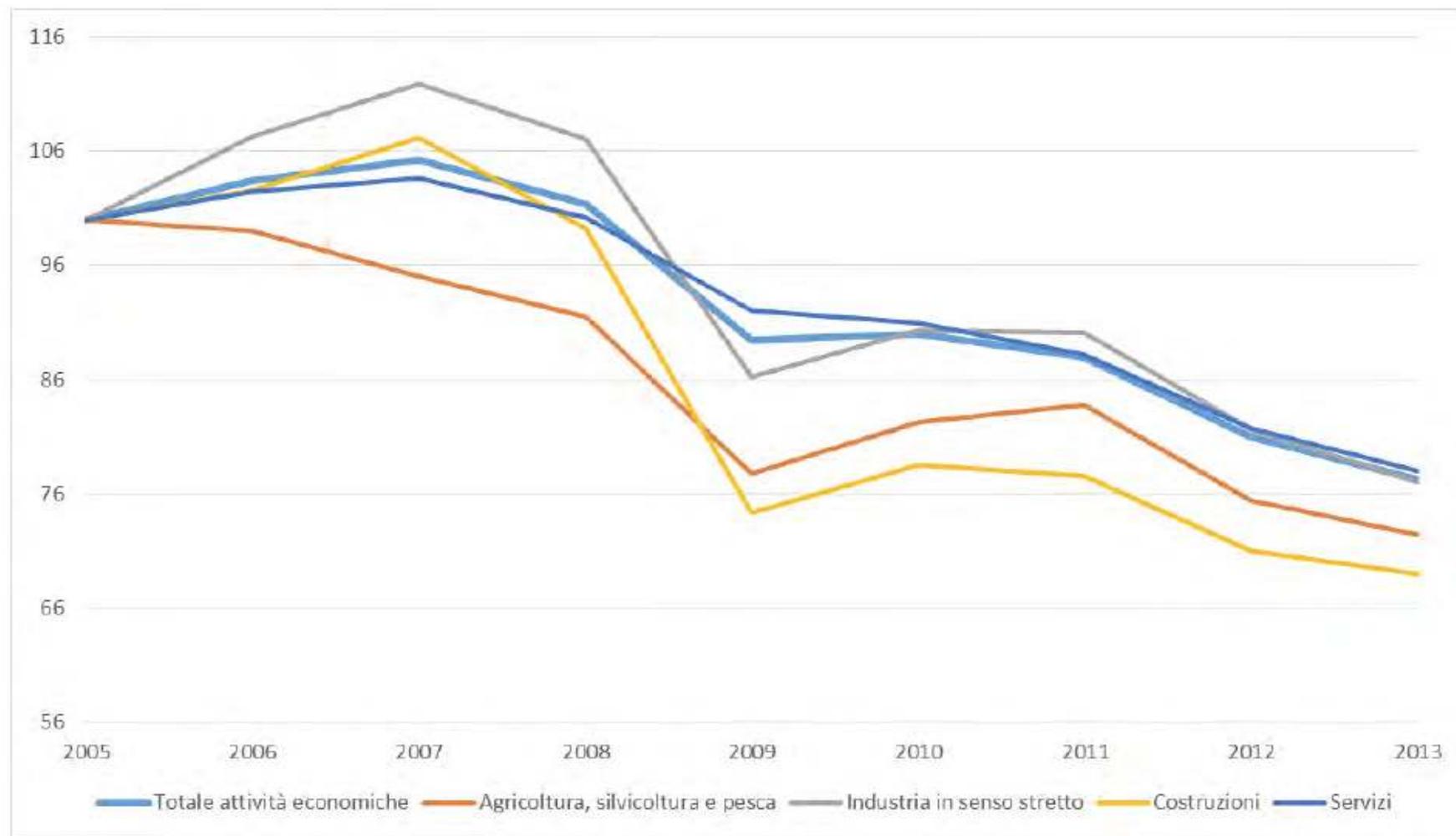
# Evoluzione valore aggiunto agricoltura in Toscana

**Figura 4 – Valore aggiunto ai prezzi di base della branca agricoltura, silvicoltura e pesca in Toscana nel periodo 2006-2014. (Valori concatenati, anno di riferimento 2010)**



Fonte: Elaborazioni Irpet su dati ISTAT

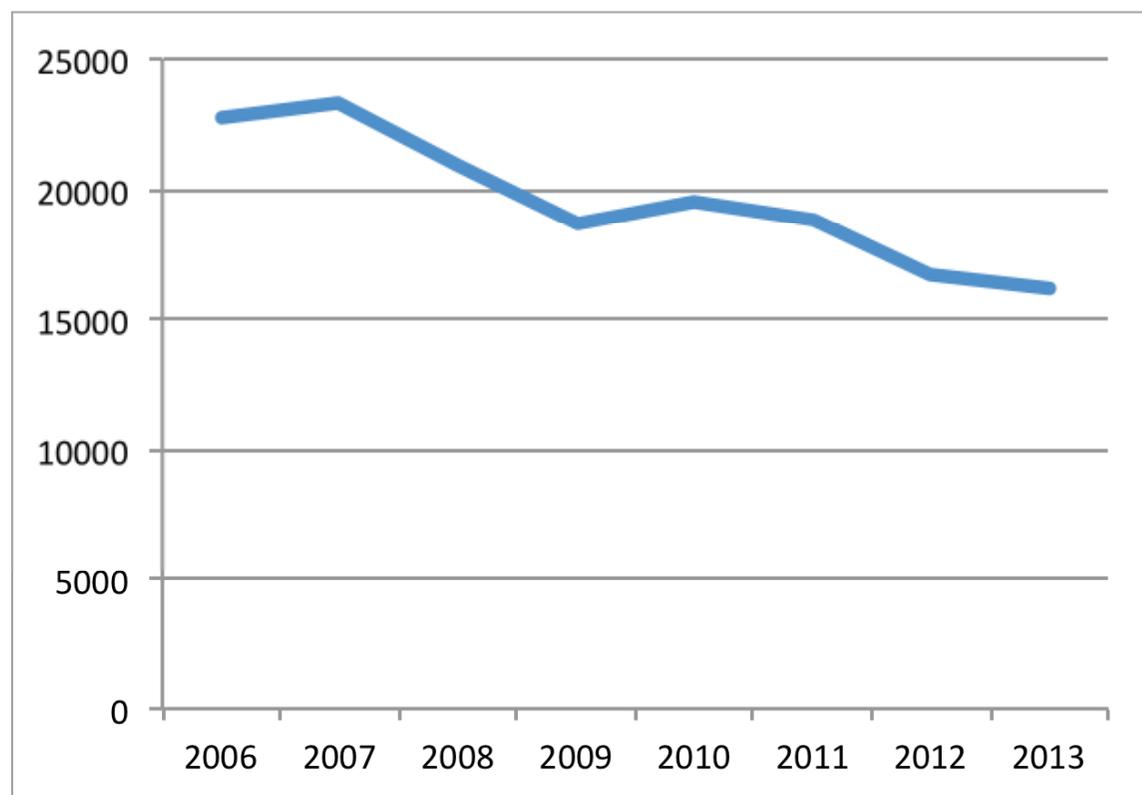
# Evoluzione degli investimenti fissi lordi in Italia



Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

# Evoluzione degli investimenti fissi lordi in Toscana

**Figura 5 – Investimenti fissi lordi in Toscana nel periodo 2006-2013 (valori concatenati con anno di riferimento 2010)**



*Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT*

*Il gap tra domanda e offerta  
nel mercato del credito per le imprese agricole*

# Elementi strutturali di criticità nell'accesso al credito delle imprese agricole (1/2)

Grande preponderanza di micro e piccole imprese, per le quali l'obbligo di tenere la contabilità formale è particolarmente ridotto.

Circa il 95 per cento delle imprese agricole non dispone di una documentazione formale che ne attesti le capacità reddituali e la situazione finanziaria. → asimmetria informativa.

L'accesso al credito delle imprese agricole è stato favorito, fino al 1993, dalla legislazione bancaria, dal 1994, in seguito alla riforma bancaria e alla scelta legislativa del modello di "banca universale" ha progressivamente esaurito le risorse umane

Anni 2000 Basilea 2 - modelli di *rating* poggiano sulla predizione statistica dei *default* basandosi sui dati quantitativi che scaturiscono dai bilanci delle imprese osservate, esasperando il problema di asimmetria informativa illustrato in precedenza.

# Elementi strutturali di criticità nell'accesso al credito delle imprese agricole (2/2)

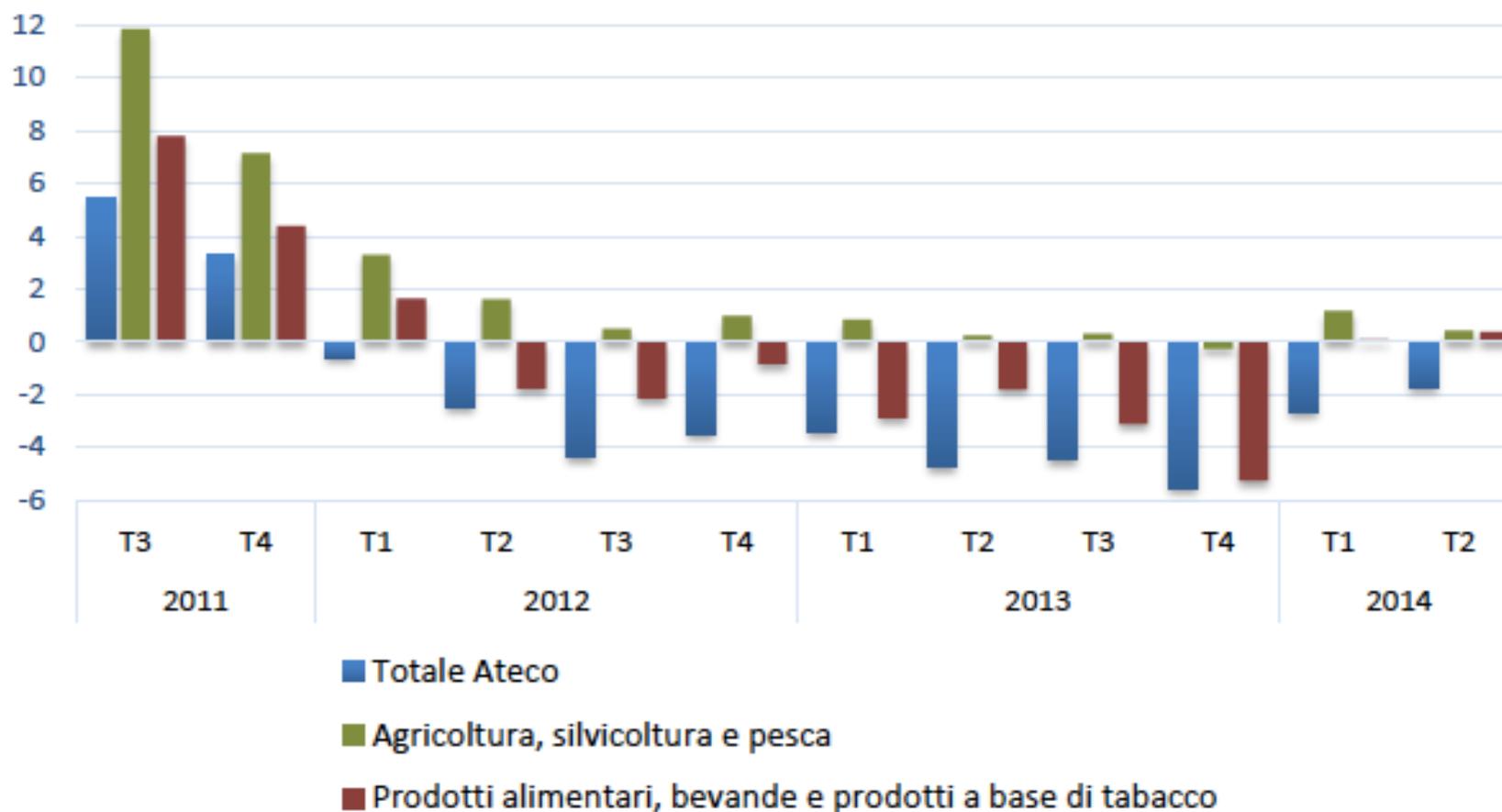
## *Elementi strutturali di criticità nell'accesso al credito delle imprese agricole*

Vincoli comunitari in materia di aiuti di Stato alle imprese, e la progressiva restrizione delle politiche di bilancio nazionali → prosciugamento agevolato.

→ L'impresa agricola è stata dunque spinta sempre più ad attingere ai normali canali del credito bancario, più oneroso e soggetto a criteri di valutazione più severi e standardizzati.

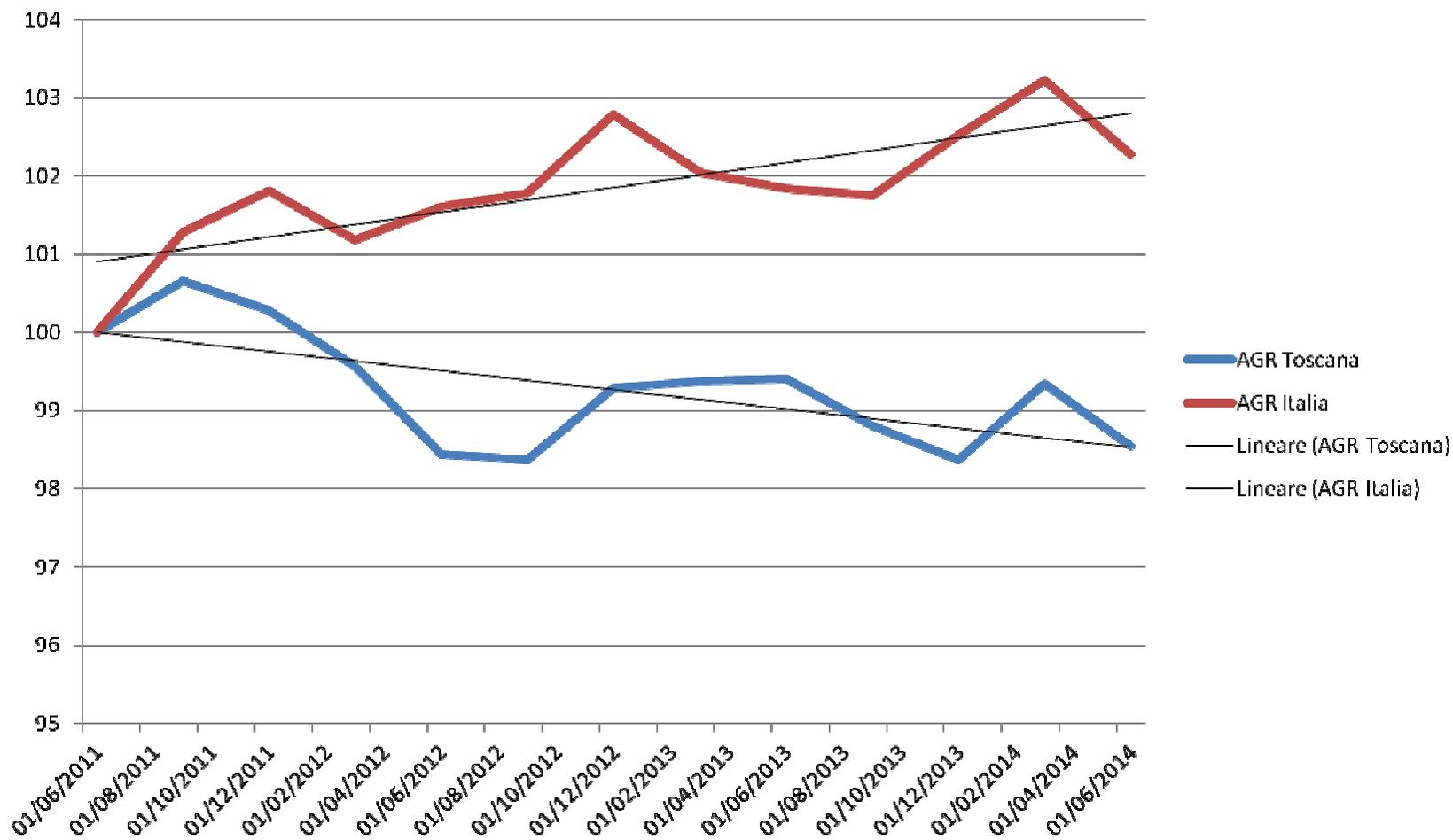
# Il credito alle imprese italiane

variazione degli impieghi su base annua (%), per branca di attività economica

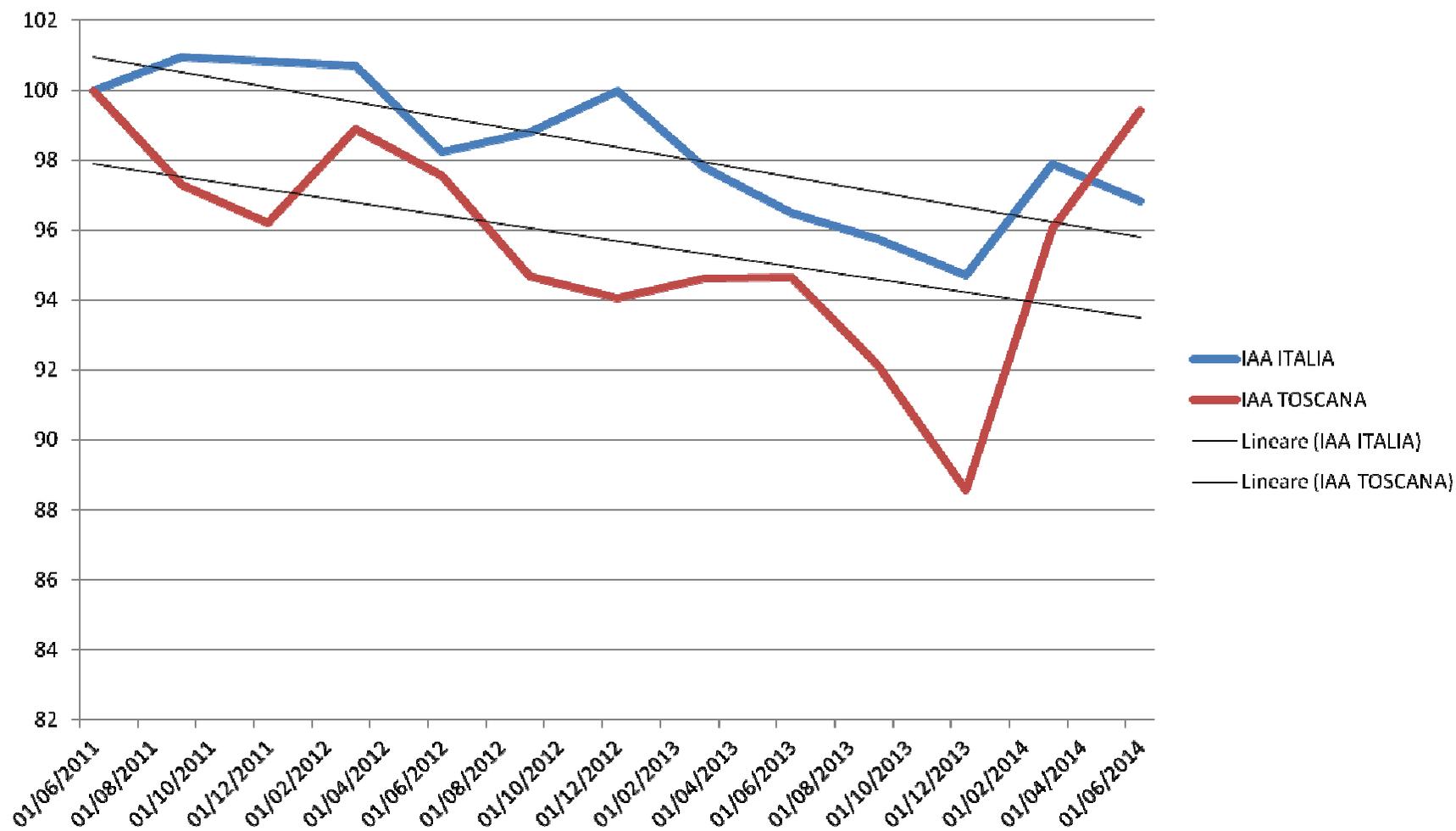


Fonte: elaborazioni ISMEA su dati Banca d'Italia

# Gli impieghi in agricoltura in Toscana

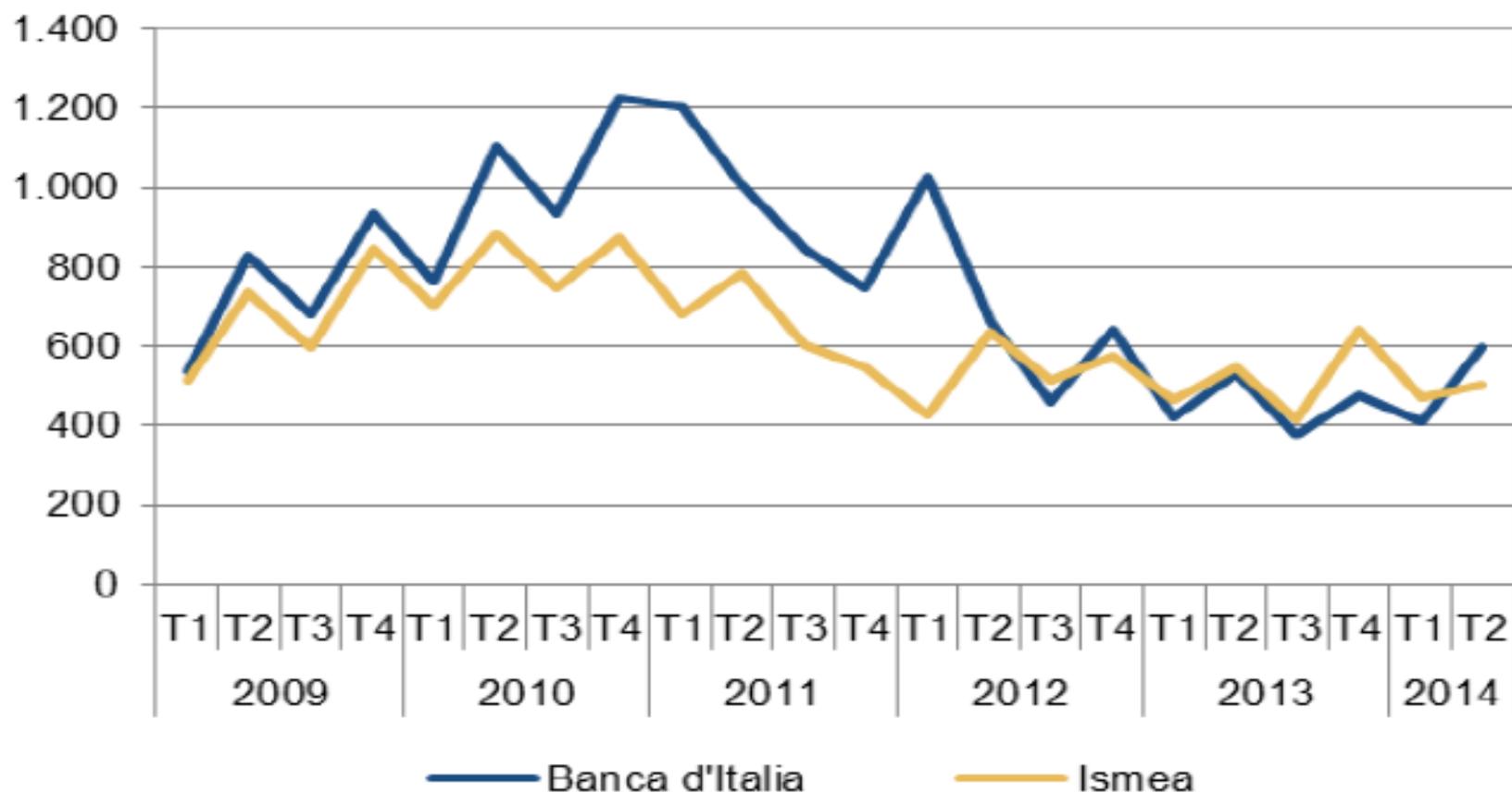


# Gli impieghi nell'agroindustria in Toscana numeri indice



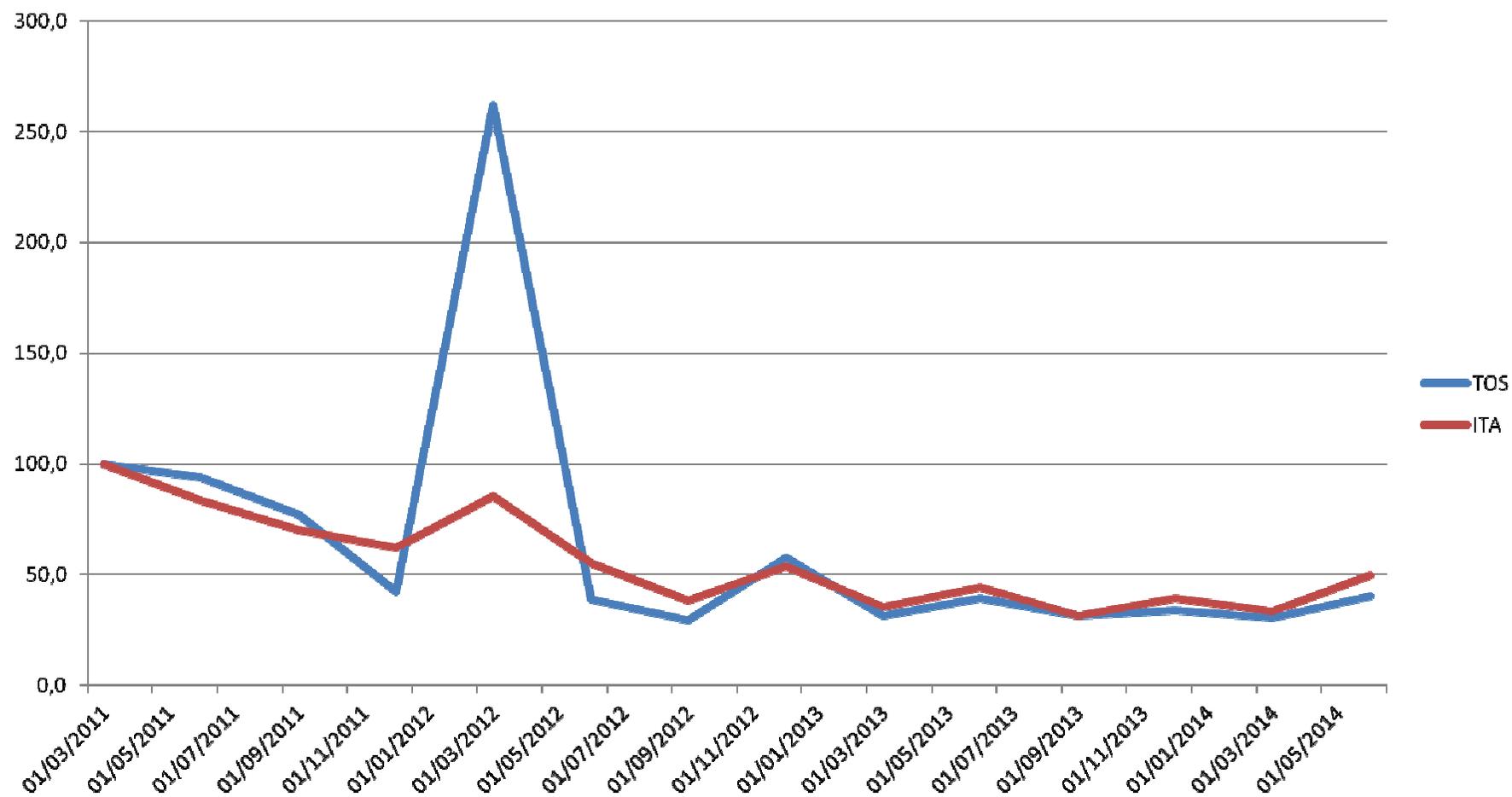
# Finanziamenti oltre il breve termine - ITALIA

Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura: erogazioni (MLN euro)



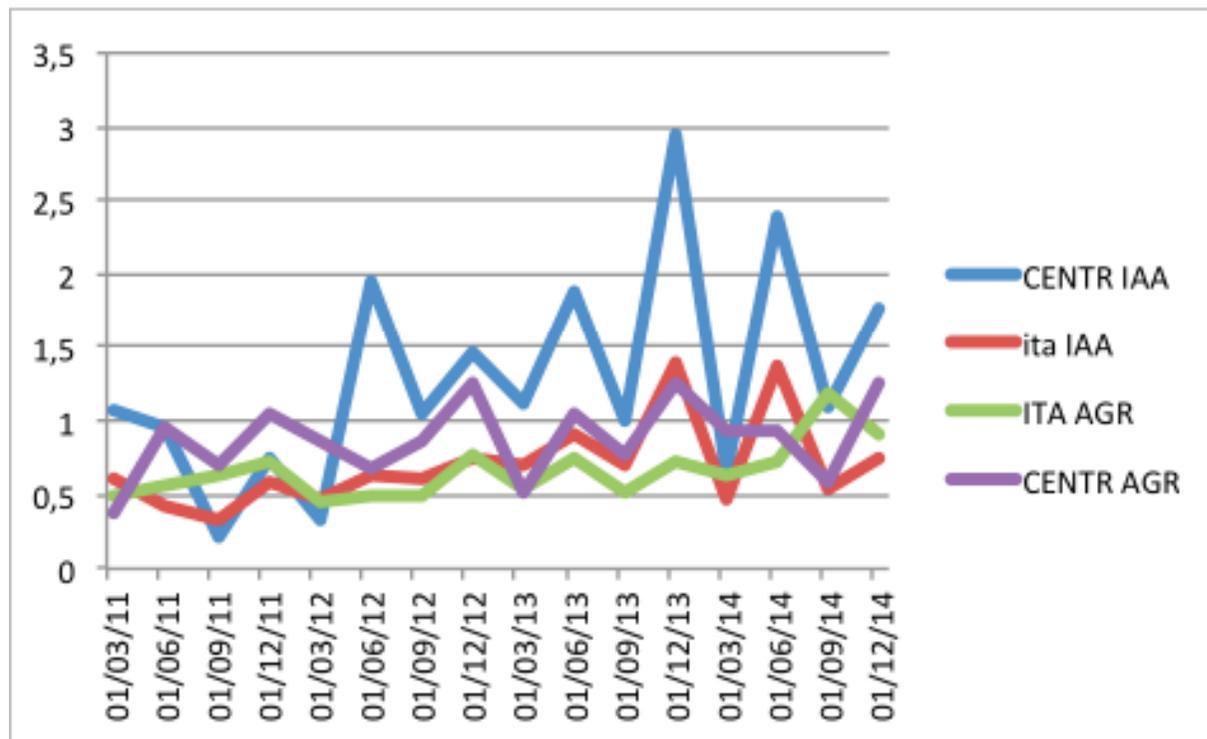
Fonte: elaborazioni ISMEA su dati Banca d'Italia e ISMEA

# Finanziamenti oltre il breve termine (erogazioni) numeri indice (2011=100)



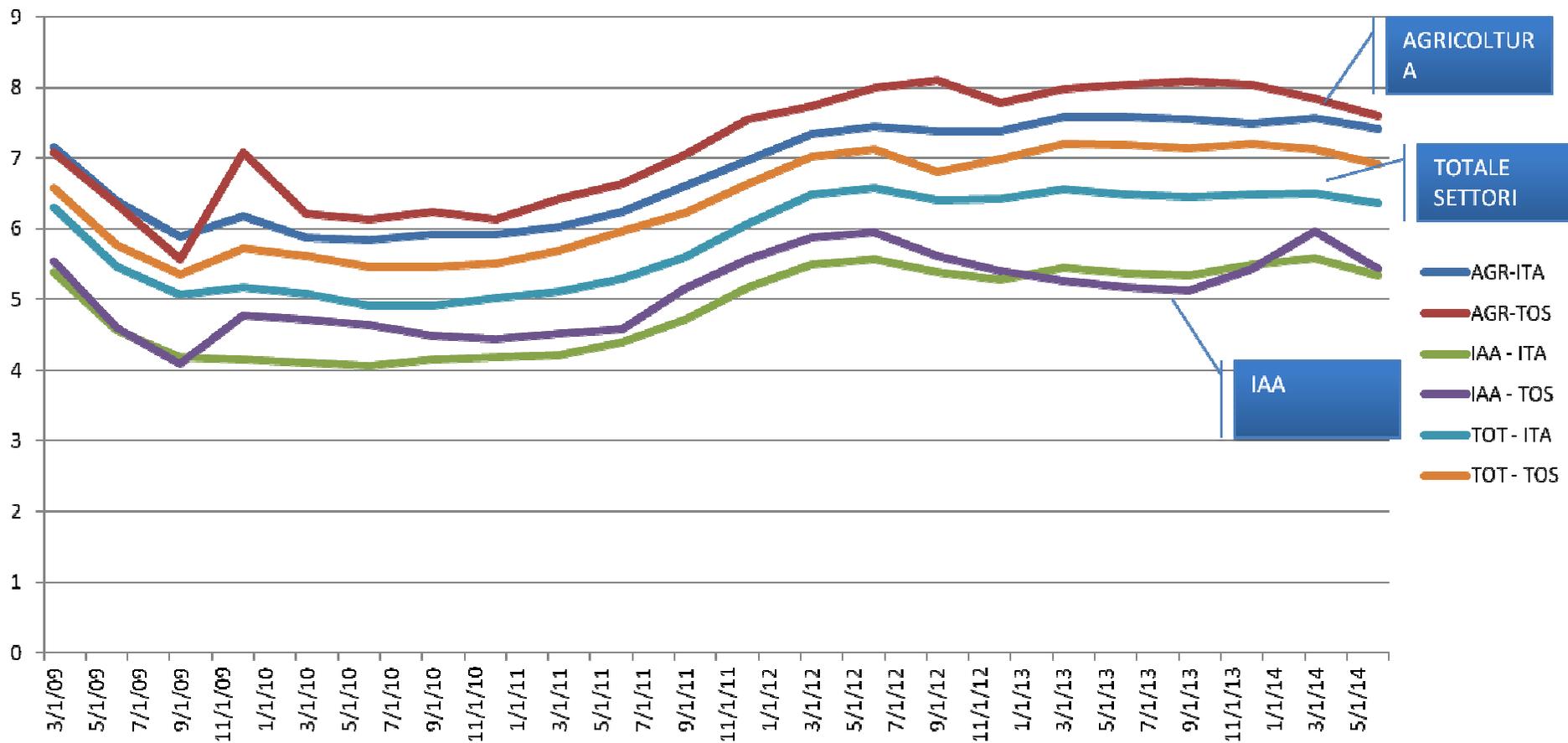
# Il deterioramento della qualità del credito in agricoltura e agroindustria

*Figura 20 Il deterioramento della qualità del credito nell'agricoltura e nell'agroindustria: confronto Italia-Italia Centrale-Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa (importi)*



Fonte: Banca d'Italia

# Tassi d'interesse effettivi sui rischi autoliquidanti e a revoca



Fonte: Banca d'Italia

# Il gap tra domanda e offerta

- ✓ le debolezze strutturali del settore agricolo (quali la polverizzazione delle imprese, l'età avanzata dei conduttori, la frammentazione e l'inefficienza della filiera ecc.) si associano ad un rilevante **gap tra domanda e offerta di credito per gli operatori agricoli**
- ✓ Il **modello econometrico** utilizzato dimostra, che la forte contrazione del credito a medio-lungo termine per il settore agricolo registratosi negli ultimi anni è realmente dovuto ad una **restrizione dell'offerta**
- ✓ Il **gap ha avuto un forte ampliamento soprattutto a seguito della crisi economico-finanziaria** tuttora in corso.
- ✓ La restrizione dell'offerta **non appare giustificata da un generale peggioramento del merito creditizio delle imprese** (secondo l'analisi condotta su dati FADN).

# La stima del credit crunch

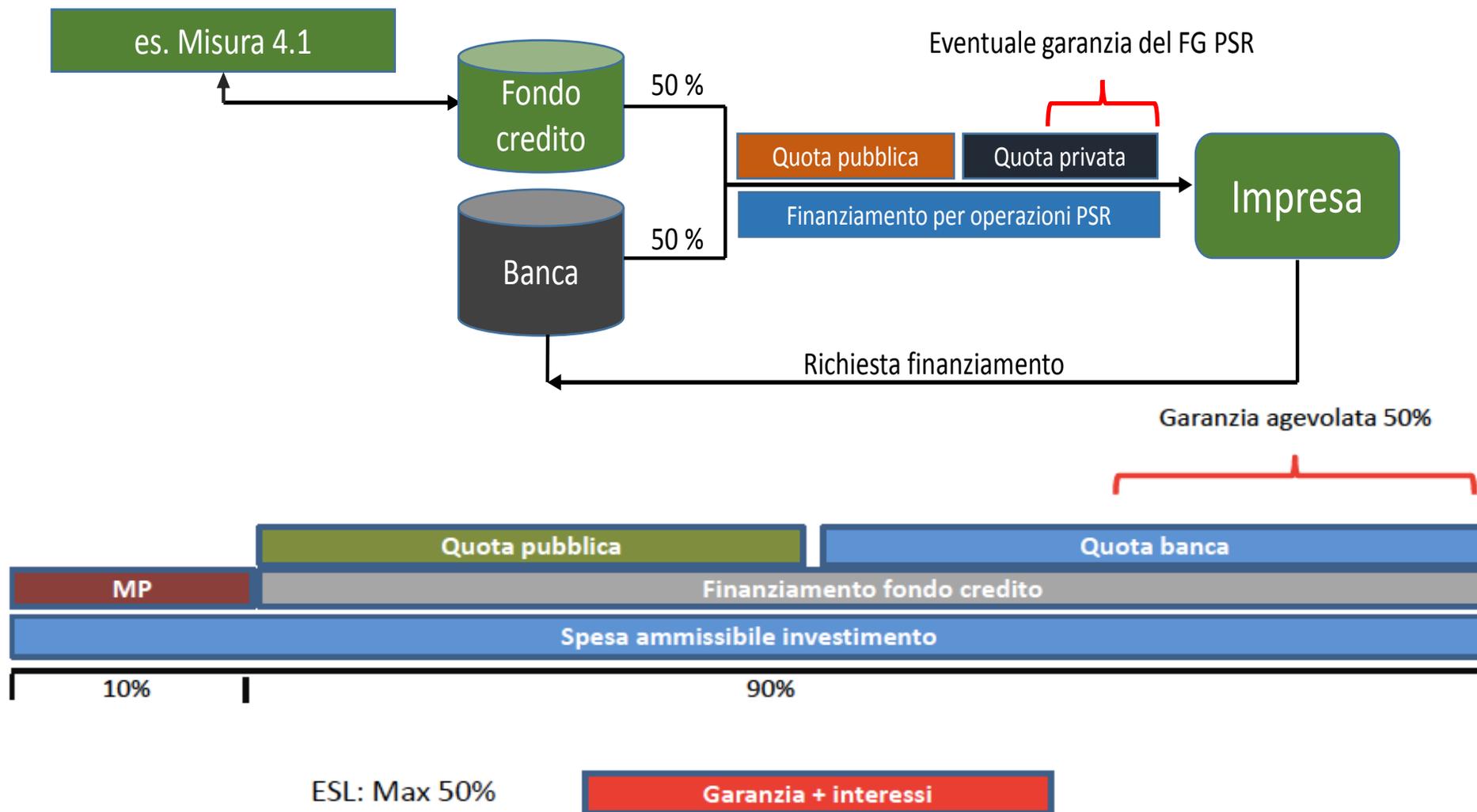
<b>Area Geografica</b>	<b>2007/09</b>	<b>Media annua Credit crunch Triennio 2007/09</b>	<b>2010/12</b>	<b>Media annua Credit crunch Triennio 2010/12</b>
<b>Nord</b>	<b>25 Mln Euro</b>	<b>8.5 Mln Euro</b>	<b>175 Mln Euro</b>	<b>59 Mln Euro</b>
<b>Centro</b>	<b>30 Mln Euro</b>	<b>10 Mln Euro</b>	<b>85 Mln Euro</b>	<b>28.5 Mln Euro</b>
<b>Sud e Isole</b>	<b>35 Mln Euro</b>	<b>11.5 Mln Euro</b>	<b>90 Mln Euro</b>	<b>30 Mln Euro</b>

	Regione	MIn Euro	Media annua
Area Nord	Val d'Aosta	**	**
	Piemonte	35	12
	Lombardia	45	15
	Veneto	25	8.5
	Trentino	15	5
	Friuli	10	3.5
	Liguria	5	2
	Emilia Romagna	40	13
Area Centro	Toscana	35	12
	Umbria	10	3.5
	Marche	10	3
	Lazio	25	8
	Abruzzo	5	2
Area Sud	Molise	**	**
	Campania	20	7
	Puglia	20	6.8
	Sicilia	30	10
	Calabria	10	3.5
	Sardegna	5	2
	Basilicata	5	2

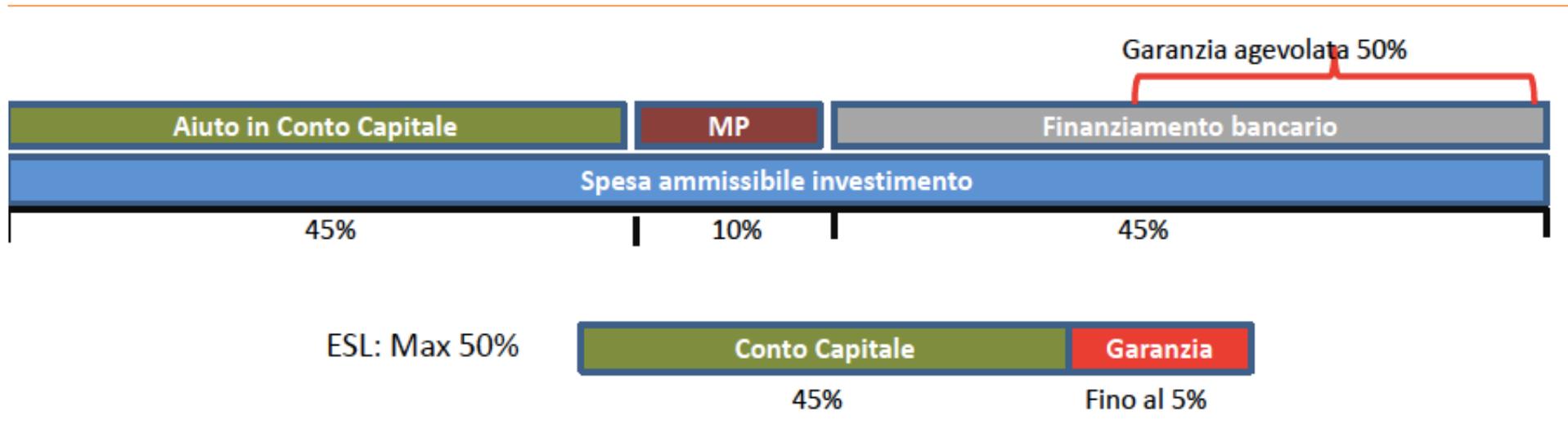
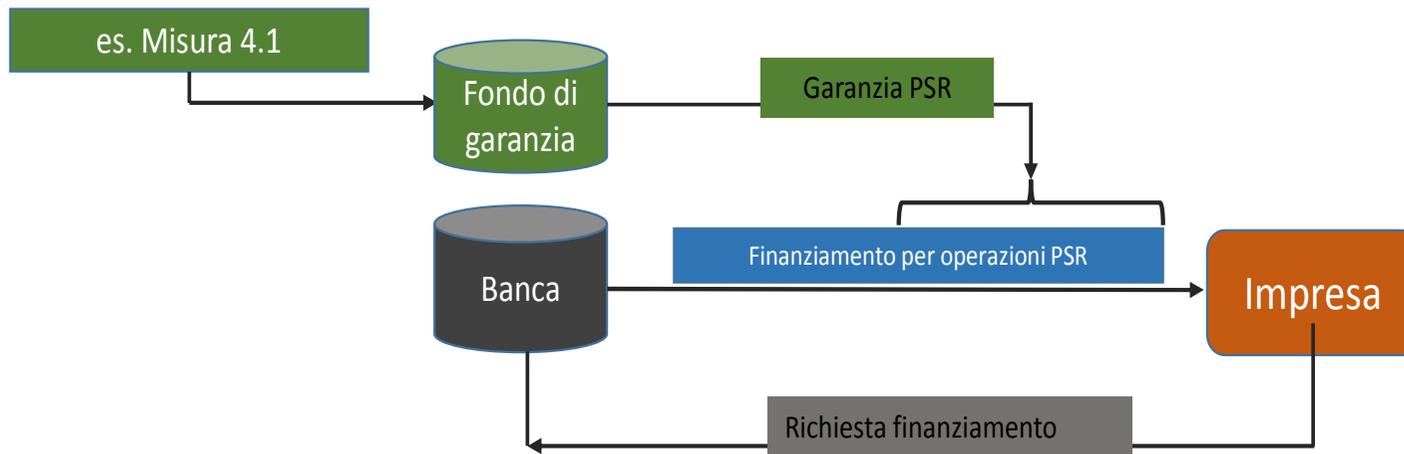
Fonte: Ismea, 2014

**Il ruolo degli strumenti finanziari nella  
programmazione 2014-2020  
le opportunità per la Regione Toscana**

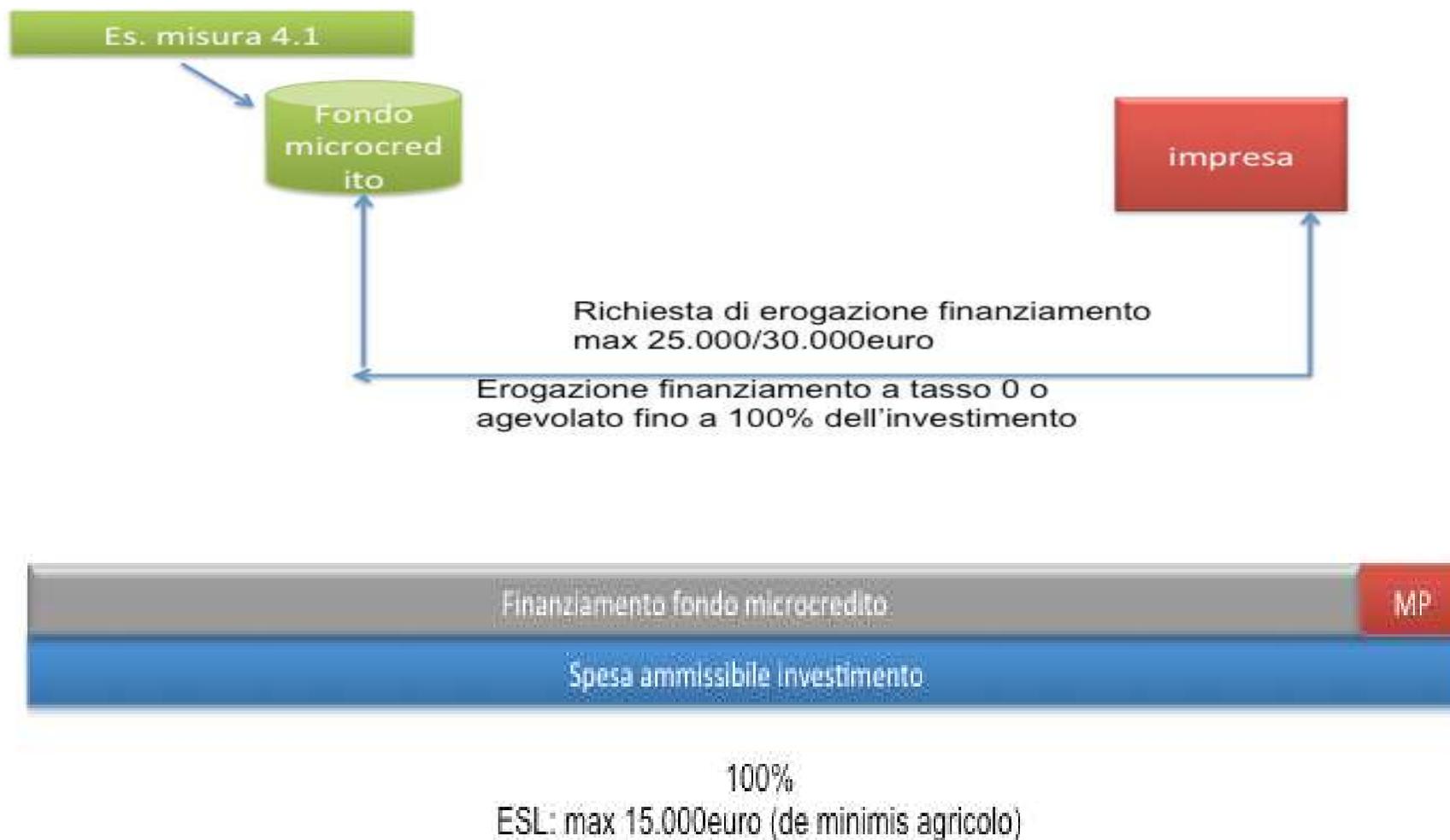
# Fondo credito in *risk-sharing* con le banche (inclusi microfinanziamenti)



# Fondo di garanzia a prima richiesta



# Fondo microcredito in assenza di risk sharing



Impatti potenziali sui beneficiari

# La dotazione finanziaria degli strumenti

Gli elementi di valutazione:

- *gap* di mercato rilevato nell'area territoriale di competenza del programma;  
*budget* della misura o operazione che si intende attuare tramite Strumenti finanziari;

-dimensione del mercato del credito nell'area territoriale considerata.

-stima del credit crunch effettuato tramite il modello ISMEA che si attesta su circa 12 milioni di euro annui che moltiplicato per i 7 anni del programma porterebbe a stimare una dotazione degli strumenti di circa 84 milioni di euro.

-l'effetto rotativo ("*revolving*") di alcune tipologie di Strumenti (fondi di garanzia e fondo prestito), dovuto al fatto che

a) a fronte di ciascuna garanzia, solo una percentuale del suo valore è accantonata a copertura del rischio utilizzando il capitale versato del Fondo;

b) esiste un effetto rotativo vero e proprio, dovuto al riutilizzo delle risorse rientrate (o degli accantonamenti liberati per i fondi di garanzia) per effetto del progressivo rimborso dei finanziamenti da parte dei beneficiari.

# La dotazione finanziaria degli strumenti

Tabella 14 – Stima dei risultati attesi in relazione agli obiettivi del PSR – REGIONE TOSCANA

REGIONE TOSCANA					
Strumento finanziario	Focus area/PSR	DOTAZIONE (mio euro)	Effetto leva	Montante (mio euro)	Quota del target coinvolgibile negli strumenti finanziari
Fondo Prestito	2A+2B+3A+3B+5A+5C	Da 22 a 30	2	Da 44 a 60	Da 300 a 450
Fondo Garanzia	2A+2B+3A+3B+5A+5C	Da 8 a 10	da 2 a 5	da 16 a 50	da 100 a 350

# Impatti potenziali sui beneficiari: effetti moltiplicativi

	Scenario 1	Scenario 2	Scenario 3	Scenario 4	Scenario 5	Scenario 6
Sovvenzione diretta	50%	45%	0%	0%	25%	15%
Apporto mezzi propri	50%	10%	10%	10%	15%	15%
Finanziamento di terzi - con eventuale sostegno pubblico tramite:	0%	45%	90%	90%	60%	70%
Fondo di garanzia	No	Si	Si	No	Si	Si
Fondo credito	No	No	Si	No	Si	Si
Abbuono interessi	No	No	No	Si	No	No
<b>Budget di misura</b>	<b>100.000.000</b>	<b>100.000.000</b>	<b>100.000.000</b>	<b>100.000.000</b>	<b>100.000.000</b>	<b>100.000.000</b>
<b>Totale investimenti attivati</b>	<b>200.000.000</b>	<b>206.813.831</b>	<b>261.142.550</b>	<b>261.457.683</b>	<b>197.906.775</b>	<b>223.295.789</b>
<b>Numero beneficiari</b>	<b>1.000</b>	<b>1.034</b>	<b>1.306</b>	<b>1.307</b>	<b>990</b>	<b>1.116</b>
Contributo c/capitale	100.000.000	93.066.224	-	-	49.476.694	33.494.368
Contributo c/garanzia	-	3.913.652	4.941.744	9.895.414	2.496.732	3.286.538
Contributo c/interessi	-	-	39.075.146	90.104.586	19.742.056	25.987.173
<b>Totale contributi erogati</b>	<b>100.000.000</b>	<b>96.979.876</b>	<b>44.016.890</b>	<b>100.000.000</b>	<b>71.715.482</b>	<b>62.768.079</b>
Capitale fondo di garanzia	-	3.020.124,25	3.813.492,27	-	1.926.702,38	2.536.187,12
Capitale fondo credito	-	-	91.244.764,01	-	46.099.871,52	60.682.906,68
<b>Totale patrimonio rotativo</b>	<b>-</b>	<b>3.020.124,25</b>	<b>95.058.256,27</b>	<b>-</b>	<b>48.026.573,90</b>	<b>63.219.093,81</b>
ESL media totale	50,00%	46,89%	16,86%	38,25%	36,24%	28,11%
Copertura finanziaria pubblica	50,00%	67,50%	67,50%	0,00%	70,00%	67,50%
Leva finanziaria	2,00	3,70	3,70	4,71	2,96	3,22
Moltiplicatore totale	2,00	2,07	2,61	2,61	1,98	2,23
VA totale	2,00	2,13	5,93	2,61	2,76	3,56
VA totale netto	2,00	2,13	52,84	2,61	3,81	6,07

**Grazie!**

## **ESL media totale**

$$\text{ESL media totale} = \frac{\text{Sovvenzione diretta} + \text{VA contribuito su interessi} + \text{VA contribuito su garanzia}}{\text{Totale spese ammissibili}}$$

Rappresenta il valore complessivo degli aiuti ricevuti dal beneficiario, sommando l'eventuale sovvenzione diretta agli aiuti, in valora attuale, erogati a riduzione del costo degli interessi e delle commissioni di garanzia su un eventuale finanziamento. È espresso come percentuale delle spese ammissibili totali dell'investimento.

## **Copertura finanziaria totale**

$$\text{Copertura finanziaria totale} = \frac{\text{Trasferimenti al beneficiario}}{\text{Toatale spese ammissibili}}$$

Misura la percentuale di spese ammissibili del progetto per le quali il beneficiario riceve una copertura finanziaria pubblica, sia tramite sovvenzione a fondo perduto sia come capitale di debito direttamente erogata con risorse pubbliche (finanziamento pubblico del Fondo credito), sia come capitale di debito coperto da garanzia pubblica (quota di finanziamento privato coperta da garanzia pubblica).

## Leva finanziaria (definizione del regolamento finanziario UE)

$$\text{Leva finanziaria} = \frac{\text{Trasferimenti al beneficiario}}{\text{Risorse FEASR impiegate}}$$

La leva finanziaria è determinata, secondo le indicazioni della metodologia per la realizzazione della valutazione *ex ante*, in conformità con le disposizioni del regolamento finanziario dell'Unione. L'indice è calcolato tenendo conto del totale dei trasferimenti al beneficiario in rapporto alle risorse dell'Unione (dunque la sola quota FEASR) impiegata nell'operazione. L'indice non tiene conto inoltre dell'effetto rotativo del Fondo, prendendo in considerazione il solo versamento iniziale per la costituzione del Fondo (sia con riferimento al Fondo di garanzia che al Fondo credito).

## Moltiplicatore totale

$$\text{Moltiplicatore totale} = \frac{\text{Valore totale investimenti}}{\text{Totale spesa pubblica a carico della misura}}$$

Calcola il moltiplicatore totale dell'intervento, considerando il valore complessivo totale degli investimenti generati in rapporto alla spesa pubblica totale a carico della misura, includendo nella stessa anche le spese per la costituzione di fondi rotativi (capitale del Fondo credito e del Fondo di garanzia).

## Valore aggiunto totale

$$\text{Valore aggiunto totale} = \frac{\text{Valore totale investimenti}}{\text{Totale costi a carico del programma}}$$

Calcola il valore aggiunto complessivo dell'intervento, come rapporto tra il valore complessivo degli investimenti generati e i costi complessivi a carico del programma per:

- sovvenzioni dirette;
- abbattimento del costo della garanzia;
- abbattimento degli interessi sui finanziamenti.

Il costo per l'abbattimento degli interessi è incluso anche nel caso in cui (come nel Fondo credito) non rappresenti un reale costo ma solo un costo opportunità per il mancato incasso della remunerazione potenziale sul capitale impiegato nei finanziamenti.

Sono esclusi dai costi a carico del programma le spese destinate alla costituzione del capitale rotativo dei fondi, che rientreranno a chiusura degli interventi e non possono dunque essere considerati dei costi in senso stretto a carico del bilancio pubblico.

## Valore aggiunto totale netto

$$\text{Valore aggiunto totale netto} = \frac{\text{Valore totale investimenti}}{\text{Totale costi effettivi a carico del programma}}$$

Si tratta di un indice analogo a quello precedente nel quale, al denominatore, è escluso il costo opportunità derivante dal mancato incasso degli interessi sui finanziamenti del Fondo credito.

**Grazie!**

**Grazie!**

L'avvio della programmazione 2014-2020 si inserisce in un contesto del mercato del credito molto peggiorato rispetto al periodo precedente, per effetto della prolungata crisi economico-finanziaria. Il settore agricolo è stato meno penalizzato in termini di valore totale degli impieghi, che sono rimasti sostanzialmente stabili nel corso degli ultimi anni, pur mostrando un arresto del tasso di crescita

# Il credito alle imprese italiane

	<i>Variation % sui 12 mesi</i>			
	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014 (marzo)</i>
<i>Totale imprese</i>	2.5	-2.2	-5	-4.2
<i>Imprese piccole</i>	-0.2	-2.9	-4	-3.1
<i>Imprese medio-grandi</i>	3.2	-2	-5.3	-4.5

Fonte: Banca d'Italia, 2014.